

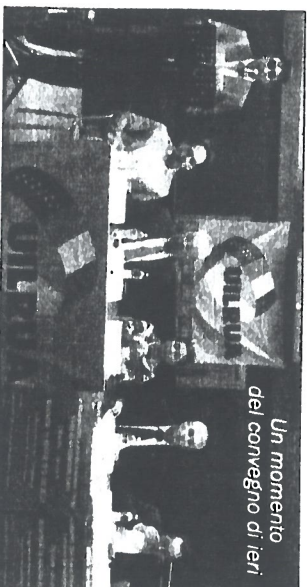
MIUUR partecipatiu il convegno cre c e stato ieri ai conservatorio

Il vescovo Bregantini

# Perosi, la Uil rilancia: creare un sistema dell'Alta formazione e della Ricerca

CAMPORBASSO. "Le istituzioni Afam in vista dell'importante riforma". Questo il titolo di un confronto avvenuto ieri mattina all'interno della sala dell'auditorium del conservatorio di Campobasso. L'incontro, predisposto dalla Uil Rua è stato pensato per discutere degli impegni risvolti che potrebbero ripercuotersi sull'istituto "Perosi" in vista della riforma del Miur, che ancora oggi presenta molte incognite. In tal caso, particolare attenzione è stata riservata proprio alla sede, unica realtà Afam presente in Regione. Presenti alla seduta il segretario regionale della Uil Rua Mollise Andrea Cutillo, il Responsabile Nazionale Afam Uil Rua Marco Ciarnacco, il Direttore del conservatorio Lelio Di Tullio, l'assessore all'Istruzione e alla cultura del Comune Emma De Capoa, il vicepresidente di Giunta Michele Petrarola e Giovanni Puciarmani della Segreteria Nazionale Uil Rua. Durante i lavori, Cutillo ha fatto il punto sull'azione intrapresa dal sindacato a difesa dei docenti precari del Conservatorio, che ogni anno subiscono importanti ritardi nell'erogazione delle legittime

competenze e ha rilanciato l'importanza nell'attuale fase di restare compatti nella difesa dell'istituzione dal rischio di un eventuale dimensionamento. "La proposta è che anche in Molise si possa dar vita un nuovo 'Sistema dell'Alta formazione e della Ricerca' che persegua a favore del Conservatorio con il coinvolgimento dell'Università attraverso una politica di promozione dell'eccellenza e della competitività regionale, anche verso la possibilità di poter creare maggiori rapporti internazionali". In questo processo, risulta quindi necessario il sostegno delle istituzioni affinché "di quella integrazione possano farsi promotori e artefici. Avvertiamo l'esigenza di riscrivere un nuovo statuto dei lavoratori per garantire nuove forme di protezione per i tanti lavoratori precari". In ultimo, ad illustrare l'attuale stato di salute del "Perosi" ci ha pensato il direttore del conservatorio Lelio Di Tullio, che ha elencato le numerose difficoltà anche logistiche, che ormai da anni si fronteggiano. "Come può funzionare una riforma senza investimenti e nella quale si chiede solo



Un momento del convegno di ieri

di razionalizzare?". Per concludere, Puciarmani della Segreteria Nazionale Uil Rua ha affermato: "la riforma dell'Afam è in ritardo di quindici anni e fino ad oggi è rimasta inattuata. Quello del 'Perosi' è un caso unico. Dovrà misurarsi con i parametri stabiliti dal Ministero che potranno determinare la vita e la morte delle istituzioni Afam. Questo sistema ci sta stritolando e le istituzioni locali devono mettersi insieme per un progetto sul territorio che salvi le istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale e i loro lavoratori".

## L'Acem a Frattura: "I fondi in perenzione subito pagati"

CAMPORBASSO. L'Acem si è rivolta al Presidente della Giunta Regionale del Molise ed alla Direzione Generale Area I, dichiarandosi preoccupata sulla circostanza di alcuni fondi andati in perenzione inerenti i finanziamenti di lavori pubblici, che saranno riscritti con il primo asse-

stamento di bilancio, in quanto considerato che lo stesso avverrà non prima di luglio, si verificherà uno slittamento temporale dei pagamenti che le imprese non sono in condizione di sopportare. L'associazione ha rimarcato l'enorme danno che ne deriverà per le aziende creditrici già vessa-

un assistenzialismo. Il reddito minimo - ha sottolineato Bregantini - ma anche la cassa integrazione non devono essere mai finalizzate a fare niente". Il Prelato si è poi concentrato sulle misure di accompagnamento e sul rischio povertà. "Bisogna fare in modo - ha spiegato Bregantini - che ci siano iniziative di sostegno per chi perde il lavoro, ma sempre finalizzate ad accompagnare, in modo che non si precipiti nel buco nero della povertà. Per questo tutti gli interventi dello Stato debbono essere fatti per facilitare il servizio ai luoghi di maturazione e di crescita della società. E quindi il reddito di cittadinanza, di cui si discute in Parlamento, deve prevedere, ulteriore formazione o anche servizi. Padre Giancarlo, che per anni si è occupato per la Cei di problemi del lavoro, ha poi ribadito: "Tutti gli interventi pubblici, compresa la cassa integrazione, non debbono mai essere finalizzate a fare niente. Si deve guardare al benessere dell'individuo" ma anche a quello della società che può essere sostenuta con le qualità di chi, in assenza momentanea di un suo lavoro, fa qualcosa per il bene della società." Infine il Vescovo di Campobasso si è concentrato sul grave problema della disoccupazione giovanile. "Per combattere la piaga della disoccupazione giovanile non servono 'progetti di assistenzialismo', ma piuttosto il punto sta nell'aiutarli ad elaborare e attuare un loro progetto di autopromozione che valorizzi anche le loro capacità. A tal fine - ha concluso - occorrerebbero aiuti bancari, così i giovani potrebbero realizzare i loro progetti".

evitare tutte le lungaggine per tale motivo è stato chiesto il pagamento immediato per tutti i fondi andati in perenzione ed ove le più laboriose e dispendiose procedure non siano evitabili perché prescritte dalle regole tecniche di bilancio, abbiamo domandato soluzioni alternative e tamponi, eventualmente anche coinvolgendo la Finmolise o studiando altre forme di anticipazione ritenute percorribili".